

# Cesena al top per km di piste ciclabili ma in ritardo sulle città più "green"

Scesa dal 33° al 43° posto su 105  
Penalizzata da troppi rifiuti prodotti  
e da aree pedonali e ztl sotto taglia

## CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Nella classifica dei territori più "green" in Italia, Cesena è al 43° posto su 105 città monitorate da Legambiente. Ha un punteggio del 59,63%, dove quel numero sta a indicare la quota raggiunta rispetto a un livello ideale di cento. Un cento che tiene a precisare l'associazione ambientalista che ha svolto la ricerca, pubblicata ieri su "Il Sole 24 ore" - va interpretato come traguardo non utopico ma fattibile. Il territorio cesenate si trova dunque nella prima metà della graduatoria e ha una valutazione un po' più alta della media nazionale, che è del 56,41%. Però è dietro le altre tre principali città romagnole (la migliore del gruppo è Forlì, che occupa una pregevole 8ª posizione assoluta) e rispetto all'analisi fatta l'anno scorso è scivolata in giù di dieci posizioni, anche se il punteggio è migliorato del +1,02%. Si può insomma vedere il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, a seconda della prospettiva che si ha.

C'è invece un dato che è indi-

scutibilmente molto positivo. È quello del numero di metri di piste ciclabili ogni cento abitanti. Sono 33,03 e questo fa di Cesena la quarta città migliore d'Italia, alle spalle solo di Mantova, Reggio Emilia e Cremona.

È invece nella top ten delle peggiori per quantità di rifiuti prodotti (655 chilogrammi annui per abitante), per estensione delle isole pedonali e delle zone a traffico limitato (rispettivamente 5,2 e 1,2 metri quadrati ogni cento abitanti).

Tra i dati degni di nota i 12,3 kw di potenza installata su edifici pubblici ogni mille abitanti, le 67 auto e 23 moto circolanti ogni cento residenti, l'aumento del consumo di suolo di 7,7 metri quadrati per abitante registrato nel quinquennio 2017-2021, i 6 incidenti con morti o feriti ogni mille abitanti, i 31 alberi pubblici e i 40,2 metri quadrati di verde fruibile per ciascun cittadino, i 57 viaggi su mezzi di trasporto pubblico fatto mediamente da un cesenate in un anno, il 25% di dispersione d'acqua dalla rete idrica e la media di 133 litri d'acqua consumati giornalmente da ciascuno, i 75 giorni annui di superamento dei livelli di guardia dell'ozono nell'aria.

I parametri presi in considerazione nello studio per misurare la qualità dei sistemi e-courbani riguardano le piste ciclabili, il trasporto pubblico, la diffusione di ztl e di isole pedonali, il numero di veicoli in circolazione, le vittime della strada, i valori dei quattro inquinanti dell'aria (biossido d'azoto, ozono, Pm 10 e Pm 2,5), la quantità di verde e di alberi, i consumi e le perdite d'acqua potabile, il consumo del suolo, la quantità di impianti fotovoltaici. Calcolando tutto quanto, le tre migliori città risultano, nell'ordine, Trento, Mantova e Pordenone. Le peggio sono invece Palermo, Catania e Caltanissetta.



Inaugurazione della pista ciclabile in zona Ponte Vecchio

## RISORSE NATURALI SITUAZIONE OK

**Buoni dati su energia  
e perdite d'acqua  
Discreta dotazione  
di verde con 31 alberi  
pubblici per ciascuno  
degli abitanti**

## QUALCHE NODO PER L'INQUINAMENTO

**Livelli di guardia  
dell'ozono nell'aria  
sfiorati 75 volte  
l'anno scorso  
Ben 90 auto e moto  
ogni cento residenti**